

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione 8 7.7 del 25 NOV. 2013
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Garani)



ALL. A

Considerato che gli indirizzi formativi già riportati per l'anno 2013 mantengono la loro validità, si propongono per l'anno 2014 quattro argomenti a carattere trasversale per i Servizi PSAL e IESP del Dipartimento di Prevenzione, aventi per oggetto:

1) Le prestazioni del Dipartimento di Prevenzione

Le continue variazioni normative e organizzative avviate negli ultimi anni, e tuttora in corso, pongono la necessità di ridefinire le prestazioni del Dipartimento di Prevenzione, condividendo a livello regionale le tipologie di prestazioni da erogare e le procedure di erogazione (oltre a quelle di irrogazione delle sanzioni amministrative e penali), nonché i criteri di individuazione delle priorità.

2) La semplificazione amministrativa

Proseguono gli interventi legislativi nazionali e regionali volti a semplificare i rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione; tali interventi coinvolgono molte attività del Dipartimento di Prevenzione e pongono la continua necessità di riadeguare le modalità di interrelazione tra il Dipartimento, altre istituzioni pubbliche e le organizzazioni e i cittadini utenti, anche nell'ottica della dematerializzazione. Le azioni conseguenti devono necessariamente avere carattere di omogeneità nel territorio regionale.

Le recenti ulteriori modifiche in materia di verifiche periodiche di impianti e attrezzature, con l'istituzione da una banca dati, rendono necessario perseguire l'omogeneità delle azioni di monitoraggio nel territorio regionale da parte dei Servizi PSAL.

3) L'implementazione della competenza epidemiologica ambientale

Risulta sempre più necessario, nell'ambito dei Dipartimenti di Prevenzione, sviluppare tematiche e competenze relative agli effetti sanitari dei fattori di rischio ambientali per promuovere ed implementare il raccordo tra politiche ambientali e politiche sanitarie al fine di definire profili di rischio specifici per ambiti territoriali e per comparti produttivi per la valutazione dell'impatto sulla salute dei determinanti ambientali, sanitari ed extra sanitari.

4) Formazione mirata al raggiungimento delle finalità dei progetti inclusi nel Piano regionale della Prevenzione sanitaria nel rispetto dei LEA.